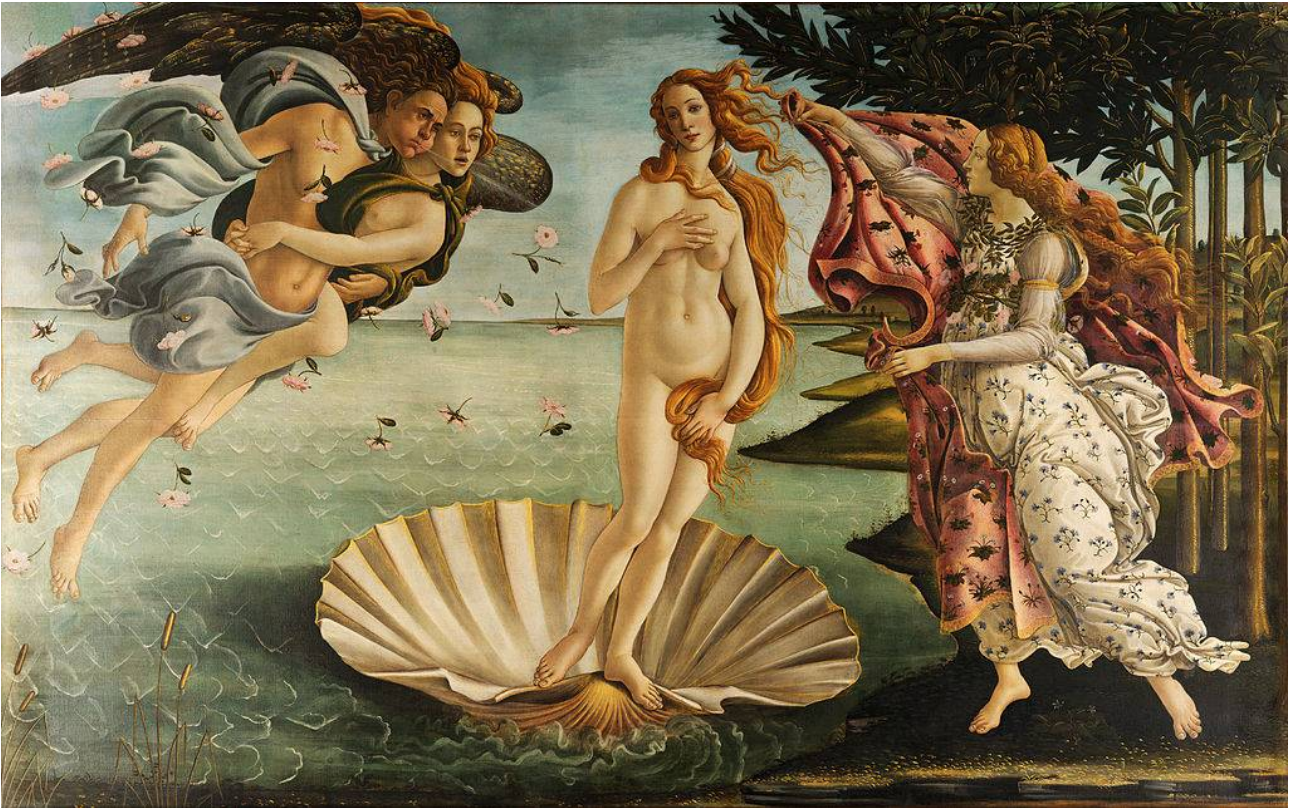


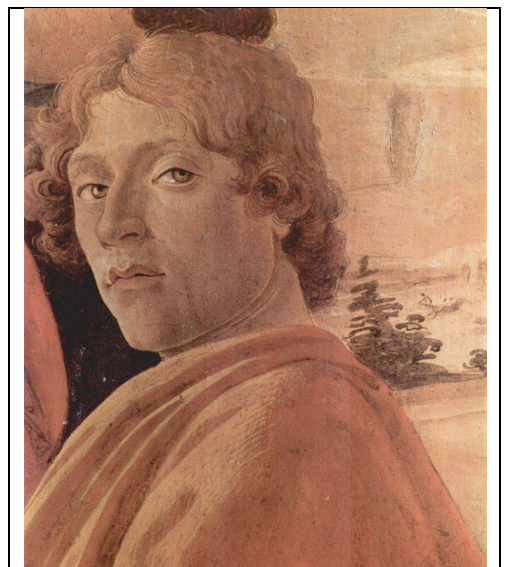
“Nascita di Venere” di Sandro Botticelli



Botticelli dipinse la “Nascita di Venere” durante un soggiorno a Roma, nello stesso periodo della “Primavera”, tra il 1482 e il 1485, per Lorenzo di Pierfrancesco de’ Medici (detto Lorenzo il Popolano).

Nonostante il titolo suggerisca il contrario, ciò che viene raffigurato nell’opera non è la nascita di Venere dal mare ma il suo approdo all’isola di Cipro. Il dipinto è realizzato con la tecnica della tempera su tela, le sue dimensioni sono 1,72 x 2,78m ed è conservata negli Uffizi di Firenze.

Nella scena, la dea Venere è ritratta nuda, in piedi in equilibrio sopra una conchiglia e con lunghissimi capelli biondi, leggermente mossi dal vento Zefiro che soffia in alto da sinistra, e l’espressione del suo volto è dolce e mite; è piuttosto evidente come l’artista si sia ispirato alla figura dell’Afrodite pudica tipica della scultura ellenistica,



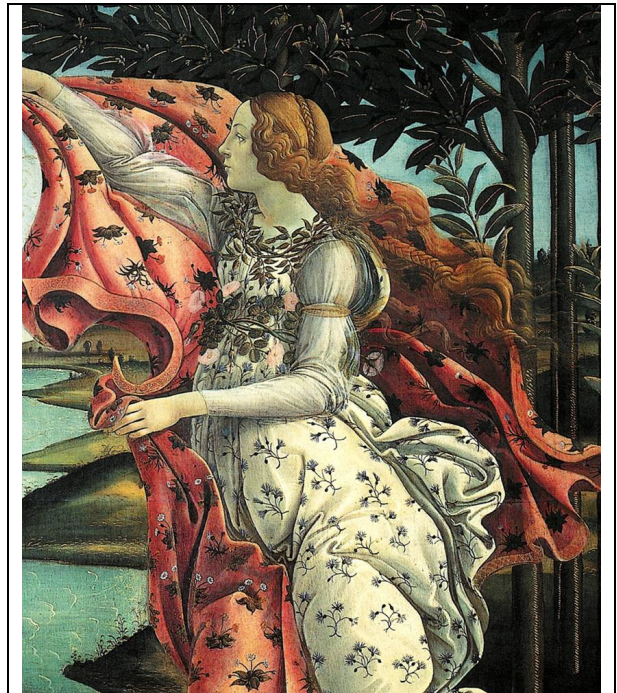
specialmente nei movimenti e nella postura. Zefiro è il vento primaverile, e soffia accompagnato da una figura femminile identificata da alcuni studiosi con la ninfa Cloris, mentre altri ritengono ella raffiguri la ninfa Aura.



Il personaggio a destra è una fanciulla scalza ritratta nell'atto di coprire la dea con un manto di tela rosa con motivi di fiori primaverili, come ad esempio le margherite e le primule; il suo vestito anche è ricamato con fiori primaverili, ed è stretto attorno la vita con un ramo di rosa. questa figura è stata identificata con l'Ora della Primavera, ma si pensa potrebbe essere anche Flora o una delle Grazie.

Il paesaggio armonioso dietro le figure è delineato dalle insenature e dai promontori della costa, i colori non sono esaltati, i contorni delle figure, classico elemento della pittura del Botticelli, sono marcati e hanno un andamento ritmico e musicale; infine, non c'è una vera e propria prospettiva, ma la collocazione delle figure è estremamente simmetrica e bilanciata.

La Venere di Botticelli è considerata da sempre l'idea di bellezza femminile nell'arte insieme alla Gioconda di Leonardo, così come il David di Michelangelo è una delle migliori rappresentazioni del canone di bellezza maschile.



Botticelli painted the "Birth of Venus" During a stay in Rome, in the same period of "Spring", between the 1482 and 1485, for Pierafrancesco of Lorenzo de' Medici (also known as Lorenzo di Pierfrancesco de' Medici).

Despite the title suggests otherwise, what is depicted in the painting is not the birth of Venus from the sea but her anchorage on the Cyprus island. The painting was realised with the technique of tempera on canvas, his dimensions are 1.72 x 2,78m and is conserved at the Uffizi in Florence.

In the scene, the goddess is portrayed naked, standing in balance over a shell and with really long blonde hair, slightly moved by wind Zephyrus, who is blowing from the left at the top, and the expression of his face is soft and mites;

it's really evident how the artist is inspired by the figure of Afrodite pudica, typical demure of Hellenistic sculpture, especially the movements and posture.

Zephyris the Spring wind, and blows accompanied by a female figure identified by some with Cloris nymph, while others believe she depicts the nymph Aura

The character at right is a barefoot girl portrayed in the act of covering the goddess with a pink cloth robe with motifs of spring flowers, as daisies and primroses; his dress is embroidered with spring flowers too, and is tight around the waist with a rose branch. This figure has been identified with the Hour of Spring, but she can be also Flora or one of Grazie.

The harmonious landscape behind the figure is outlined from the coves and headlands of the coast, the colors are not enhanced, the outlines of the figures, classic element of Botticelli's style, are scored and have a rhythmic and musical trend; finally, there is not a real perspective, but figures are collocated in a really symmetrical and balanced way.

Botticelli's Venus is always been considered as the idea of female beauty in art along with the Mona Lisa of Leonardo, as Michelangelo's David is one of the best representations of male beauty standards.

Ivan Bellucci. 3°E (I°E). 17/03/2017